



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



International
Powerlifting
Federation

affiliata



European
Powerlifting
Federation

WEC-Lussemburgo 20-23 settembre 2012

La struttura della nostra Federazione impone al Presidente la responsabilità unica e finale di ogni atto amministrativo, sportivo e di relazioni con l'estero. E' ovvio che il Presidente deve agire delegando ai suoi collaboratori eletti dall'Assemblea Generale, le attività "core" della Federazione. Questa delega nulla toglie alla responsabilità che il nostro Statuto assegna alla figura del Presidente stesso.

La pesantezza di questi compiti è resa più leggera quando il Presidente rappresenta l'Italia sportiva, e l'Italia in quanto Nazione, in occasioni quali Eurobench 2012 di Terni. Una competizione la quale, e anche io stento ancora a crederlo, ha lasciato un segno profondo in tutte le Nazioni partecipanti.

Autoincensamento?

Al mio arrivo in Lussemburgo per la WEC nell' Hotel Ibis, sono stato attorniato dai rappresentanti di Norvegia, Francia, Danimarca, Olanda e tutti mi rivolgevano la stessa domanda: quando ci rivediamo in Italia? "Nel 2014 per la WEC". Le parole "nice" "wonderful" "perfect" si sovrapponevano creandomi anche un po' di imbarazzo nei confronti degli Organizzatori della WEC 2012, gli Amici carissimi Gaston Parage (auguri Gaston per la tua elezione a Presidente dell'IPF) ed Alain Hammang (Tesoriere dell'EPF).

Il Segretario dell'EPF Dietmar Wolf mi ha ripetuto a voce le belle parole che trovate sul sito, (inusuali vi assicuro, perché anche io faccio le valutazioni per altre gare Europee e so bene che certe frasi non si usano...). Anche Miriam Busselot Chairwoman del Comitato Tecnico EPF, mi ha ricordato con "nostalgia" (in italiano!) la sua permanenza a Terni.

Questa è la nostra FIPL.

Così ci vedono all'estero.

Questa è l'immagine che diamo dell'Italia, in quanto Nazione, alle altre 32 Nazioni affiliate all'EPF ed agli oltre 1500 utenti che, da ogni parte del mondo, ci hanno visto in diretta internet per Eurobench 2012.

Chiunque sceglie la FIPL deve essere cosciente di partecipare ad un movimento sportivo unico in Italia, ammirato e rispettato in Europa e nel Mondo.

Ancora troppo autoincensamento?

Avrei voluto avervi tutti testimoni vicino a me e condividere con voi tutti questa ammirazione nei nostri confronti.

Ed i ragazzi della Nazionale partecipante alla WEC, sono stati veramente all'altezza del nome della nostra storica Federazione.

Li osservavo da lontano.

Uno in riscaldamento, e tutti intorno a fare assistenza sotto l'occhio vigile di Ado Gruzza. Bellissimo. Senza rivalità, pur appartenendo a Squadre agonisticamente rivali fra di loro in campo Nazionale. (qualcuno dovrebbe prendere esempio...)

Accanto alle belle medaglie d'argento di Riccardo Rollo (ottimo l'esordio internazionale!) e di Francesco Pelizza (una conferma che testimonia la serietà e la dedizione di questo Atleta) abbiamo vissuto la delusione di Valerio Vaccaro. Un secondo squat "nullo" che ci ha lasciato più di un dubbio: ma gli Arbitri vanno rispettati in ogni caso.

Per Valerio vale l'incitamento di sempre: solo chi va in pedana ha ragione e se cadi, rialzati!

Valerio Catoni, uno dei migliori Atleti emergenti, ha fatto quello che poteva. Vittima di una microfrattura allo sterno che lo terrà lontano dalle gare per un po' di tempo, non ha rinunciato ad onorare la maglia Azzurra con una prestazione sofferta.

Piero Fusco, juniores di razza, neanche è partito per il Lussemburgo. Vittima di una influenza intestinale che ha colpito anche chi scrive (cosa antipaticissima) ha guardato da casa la gara in internet, con più di un rimpianto. Il suo esordio internazionale è solo rimandato.

Ragazzi, vi abbraccio forte a nome di tutta la FIPL: vedervi tutti insieme uniti sotto il nome della nostra storica Federazione, è stato veramente un piacere per gli occhi e per il cuore!

Dopo 12 anni di servizio nella FIPL nei quali ho rappresentato la nostra Federazione in ogni consesso Nazionale (CONI), Europeo e Mondiale (Assemblee Mondiali ed Europee e 4 World Games), credo di essere in grado di esprimere delle opinioni relative alla vita federale.

Mi limiterò a qualche generica considerazione.

Avrei approfittato molto volentieri di questo mio report, uno degli ultimi del mio "mandato", per "picconare" più di una persona che inquina il nostro ambiente.

Un ambiente altrimenti sano, sportivo, nel quale centinaia di giovani e decine di anziani Atleti trovano la propria realizzazione agonistica ed anche umana tramite la fondazione di nuove Squadre.

La costruzione di una nuova Squadra consente quello "stare insieme" che è uno dei concetti portanti dello Sport.

Ed in questo ambiente, del quale molte Federazioni straniere vorrebbero replicarne le potenzialità (dopo Eurobench 2012, sono stato sottoposto da parte di Colleghi Dirigenti di altre Federazioni a tre interviste mirate soprattutto alla nostra struttura basata sul contanter), il pur minimo "inquinamento" (non critica, sia ben chiaro), risulta oltremodo fuori dalla sintonia che pervade "tutta" la FIPL.

Ma come spesso, o sempre, accade nell'ambiente di grandi organizzazioni, e la FIPL "è" una grande organizzazione, ci si trova a convivere con personaggi "ricchissimi di critiche, ma altrettanto poverissimi di idee", i quali agiscono in base a opinioni, preconcetti ed affermazioni, che nulla hanno a che vedere con il bene comune.

Personaggi che ignorando i doveri del proprio ruolo, esacerbano (con dolo!) gli inevitabili problemi che si possono creare in una gestione, divenuta ora assai complessa, anziché contribuire alla loro soluzione.

Ma la FIPL è distante anni luce da questi provincialismi.

Il Presidente
Sandro ROSSI